

L'approfondimento



PASTO SENZA GLUTINE? SÌ, GRAZIE

AIC lancia una compagna social per invitare tutte le famiglie a segnalarci casi di mancata o non piena applicazione della norma relativa alle mense pubbliche

Di *Susanna Neuhold e Carlotta Romeo*
RESPONSABILE FOOD; PROGETTO AFC
sneuhold@celiachia.it; cromeo@celiachia.it

È il 2005 l'anno in cui entra in vigore la norma di riferimento per la protezione di chi soffre di celiachia, la Legge Quadro 123. Questa legge è il frutto della pluriennale attività di sensibilizzazione delle istituzioni che AIC ha condotto evidenziando i bisogni e i punti davvero critici della celiachia. Stabilisce il diritto al pasto senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e in quelle delle strutture pubbliche. Per la ristorazione commerciale prevede l'inserimento di appositi moduli informativi sulla celiachia nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento professionali della Sanità Pubblica Locale rivolte a ristoratori e albergatori, riconoscendo l'importanza della conoscenza della celiachia e delle modalità di preparazione dei pasti senza glutine anche in ristoranti, pizzerie e strutture alberghiere; in ogni esercizio, quindi, fruibile dal celiaco fuori dal contesto familiare. Inoltre, stanziò fondi per la formazione e l'aggiornamento professionali della classe medica sulla conoscenza della celiachia, con l'obiettivo di garantire una diagnosi precoce, migliorare le modalità di cura dei cittadini celiaci e prevenire le complicanze della celiachia.

Con la Legge Quadro 123 il Ministero della Salute si impegna a redigere ogni anno una relazione sulla celiachia. Questo documento è uno strumento molto importante che permette, caso unico a livello europeo, di avere un quadro chiaro, completo e aggiornato della patologia. La legge ha, tra gli altri, l'obiettivo di favorire il normale inserimento nella vita sociale di chi affetto da celiachia, agevolandone l'inserimento nelle attività scolastiche, sportive e lavorative attraverso un accesso equo e sicuro ai servizi di ristorazione collettiva. Per questo, a più di dieci anni dall'entrata in vigore della Legge 123/05, AIC vuole misurare la "qualità" dell'applicazione del principio sancito dalla legge di inserimento dei celiaci nella società, raccogliendo informazioni e dati per conoscere come sono gestiti i pasti per celiaci nelle mense militari e negli ospedali e, soprattutto, come i piccoli celiaci sono accolti nelle mense scolastiche.



©SHUTTERSTOCK

Il pasto senza glutine a scuola

I celiaci oggi diagnosticati nella fascia di età fino a 10 anni risultano essere 19.015, da 11 a 18 anni 31.270 (fonte: Relazione al Parlamento sulla celiachia 2015). In larga parte, questi soggetti trovano pienamente riconosciuto il loro diritto al pasto senza glutine nelle mense scolastiche, anche se AIC periodicamente riceve alcune segnalazioni relative in particolare ad una sua non completa o parziale attuazione. Difficoltà a ottenere il pasto senza glutine con menù analogo a quello degli studenti non celiaci, per caratteristiche nutrizionali ed organolettiche, maggiore costo del servizio, e ge-

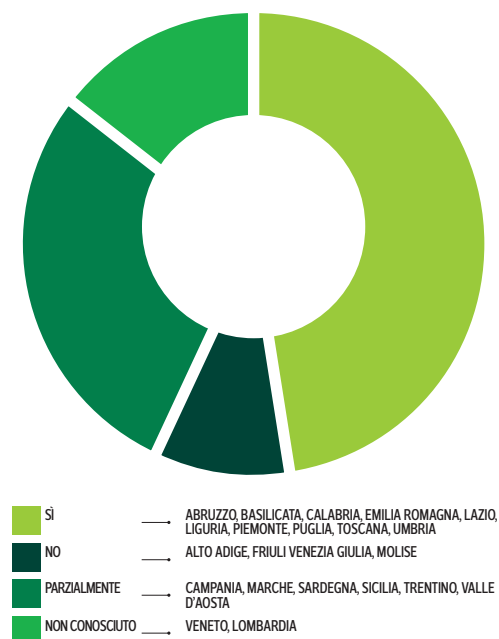
IN CIFRE PROMEMORIA

123/05
LEGGE QUADRO
CHE ENTRA
IN VIGORE
NEL 2005



COSA DICE IL SONDAGGIO:

È APPLICATO UNIFORMEMENTE NEL TERRITORIO L'ARTICOLO 5 CHE PREVEDE LA FORMAZIONE DI RISTORATORI, ALBERGATORI E OPERATORI DEI LABORATORI ARTIGIANALI?*



Scuola: quali sono i problemi?

Alcune delle problematiche più segnalate sono le difficoltà a ottenere il pasto senza glutine con menù analogo a quello degli studenti non celiaci per caratteristiche nutrizionali ed organolettiche, maggiore costo del servizio e gestione del momento del pasto dello studente celiaco che lo porta a mangiare in tavoli o zone separate dagli altri studenti.

stione del momento del pasto dello studente celiaco che lo porta a mangiare in tavoli o zone separate dagli altri studenti, sono alcune delle problematiche più segnalate.

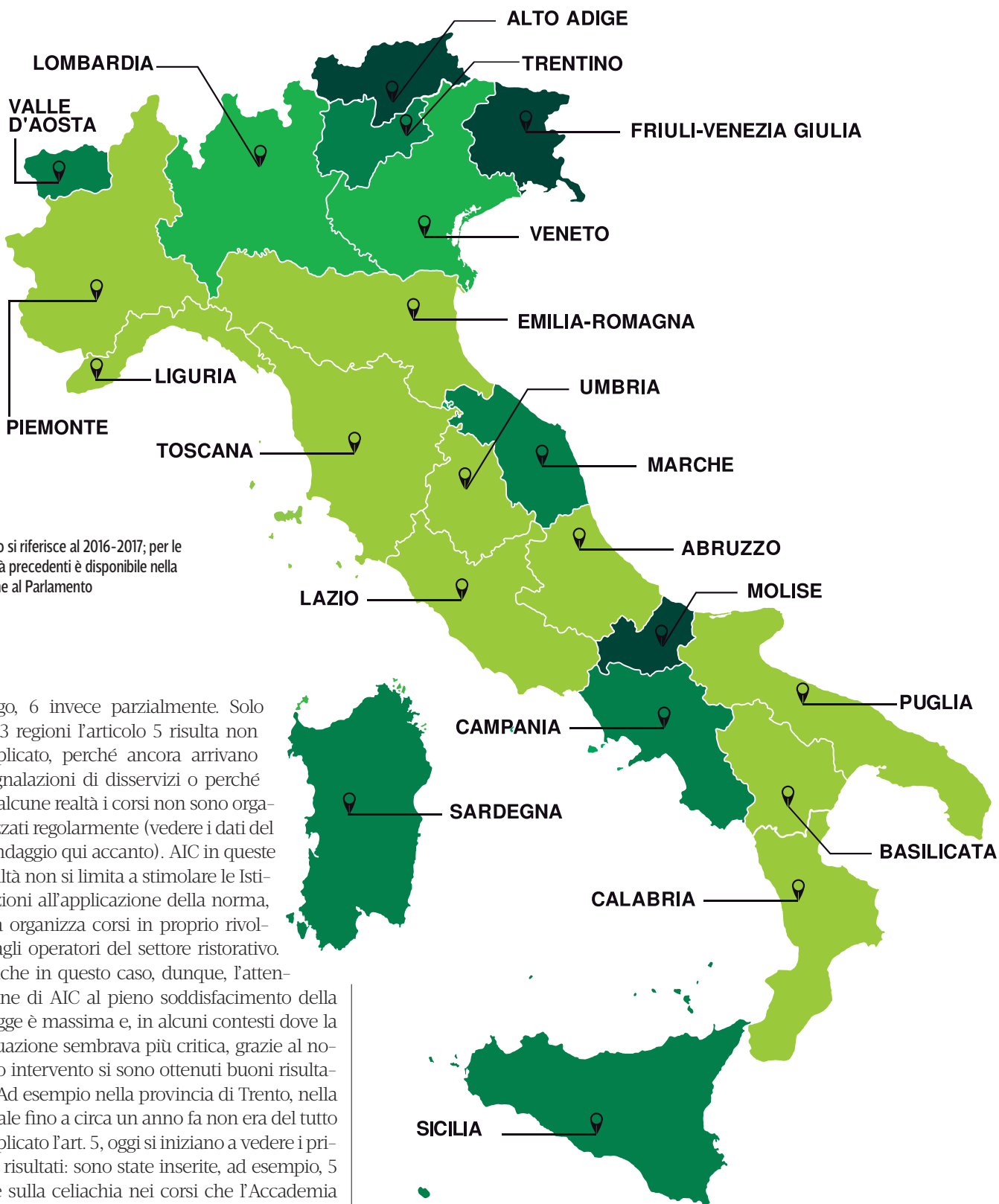
AIC intende quindi lanciare una campagna social per invitare tutte le famiglie a segnalarci casi di mancata o non piena applicazione della norma relativamente alle mense pubbliche; nel frattempo, grazie alle proprie sedi locali, ha raccolto alcuni primi dati (aggiornamento ad aprile 2017). La Legge 123/05 è applicata in quasi la totalità delle regioni in Italia. Nelle scuole il diritto al pasto senza glutine è applicato uniformemente. In quelle regioni dove ancora sono state segnalate specifiche difficoltà, l'AIC di competenza territoriale, anche in collaborazione con la Sanità Pubblica locale, è attiva per migliorare la situazione. Le segnalazioni delle famiglie sono a questo riguardo fondamentali: è grazie a loro che le nostre AIC Locali possono attivarsi per intervenire proficuamente attraverso opere di sensibiliz-

zazione sulla celiachia, la dieta senza glutine e il diritto al pasto sicuro per i celiaci nelle mense pubbliche.

Un'attenzione particolare è rivolta anche alle realtà ospedaliere. In generale negli ospedali la norma trova una buona applicazione anche se possono persistere casi di specifici disservizi. Non mancano ad esempio segnalazioni di pazienti celiaci che ricevono insieme alle fette biscottate senza glutine il "caffè d'orzo" perché ritenuto "più leggero". Anche in questo caso è fondamentale inviare una testimonianza all'AIC, in modo da permetterci di intervenire.

La Formazione ai ristoratori

La Legge Quadro 123 all'articolo 5 prevede l'inserimento di moduli informativi sulla celiachia nell'ambito di attività di formazione e aggiornamento professionali della Sanità Pubblica Locale rivolte a ristoratori e albergatori. AIC ha avuto modo di constatare che 10 regioni soddisfano pienamente questo ob-



* : il dato si riferisce al 2016-2017; per le annualità precedenti è disponibile nella Relazione al Parlamento

bligo, 6 invece parzialmente. Solo in 3 regioni l'articolo 5 risulta non applicato, perché ancora arrivano segnalazioni di disservizi o perché in alcune realtà i corsi non sono organizzati regolarmente (vedere i dati del sondaggio qui accanto). AIC in queste realtà non si limita a stimolare le Istituzioni all'applicazione della norma, ma organizza corsi in proprio rivolti agli operatori del settore ristorativo. Anche in questo caso, dunque, l'attenzione di AIC al pieno soddisfacimento della Legge è massima e, in alcuni contesti dove la situazione sembrava più critica, grazie al nostro intervento si sono ottenuti buoni risultati. Ad esempio nella provincia di Trento, nella quale fino a circa un anno fa non era del tutto applicato l'art. 5, oggi si iniziano a vedere i primi risultati: sono state inserite, ad esempio, 5 ore sulla celiachia nei corsi che l'Accademia di Impresa organizza sul territorio provinciale,



IN CIFRE
CELIACHIA NELLE SCUOLE

19.015

I CELIACI OGGI
DIAGNOSTICATI
FINO A 10 ANNI
DI ETÀ

31.270

I CELIACI OGGI
DIAGNOSTICATI
TRA I 10 E I 18
ANNI DI ETÀ

obbligatorio per chi inizia l'attività di somministrazione di alimenti e bevande. Al fine di raggiungere importanti miglioramenti e poter garantire la piena applicazione del diritto al pasto senza glutine nelle realtà pubbliche, alcune AIC Locali hanno attivato inoltre specifiche collaborazioni sul territorio con le Amministrazioni Regionali interessate. L'attenzione di AIC è massima anche su questo piano, si auspica dunque di riuscire ad avere collaborazioni attive su tutto il territorio nazionale.

Mense militari

La legge 123/05 è applicata anche nelle realtà militari? Le uniche informazioni, positive, arrivano da AIC Lazio e AIC Lombardia. Si tratta di un piccolo campione, ma che segnala l'impatto positivo della nota ministeriale e quindi dell'intervento di AIC in proposito. AIC, infatti, impegnata da tempo nel favorire la tutela dei diritti del personale già in servizio nelle Forze Armate, ha incontrato nel febbraio 2015 il Mi-

nistero della Difesa, ricevendo ampia disponibilità nei confronti delle nostre istanze. Frutto di quell'incontro è la Direttiva IGESAN M_D SSMD 0047571 con oggetto: "Aspetti medico legali correlati con la patologia celiaca" emanata dallo Stato Maggiore della Difesa - Ispettorato Generale per la Sanità Militare, in data 9 aprile 2015. Con questa direttiva dell'Alto organismo della Difesa, rivolta al personale dell'Esercito, Marina Militare, Aeronautica Militare, Arma dei Carabinieri, e recepita anche dalla Guardia di Finanza che ne ha dato esplicita comunicazione all'Associazione Pazienti, si chiarisce che il personale in servizio permanente che viene diagnosticato celiaco non è soggetto ad alcun provvedimento. Per le mense di questa categoria, pertanto, vale il principio sancito dalla Legge 123, ovvero il diritto al pasto senza glutine. Anche qui, dato che l'esperienza diretta delle nostre Associazioni locali è limitata, invitiamo chi lavora presso uffici o caserme degli enti militari a segnalarci

eventuali disservizi circa il pasto senza glutine.

Aiutateci ad aiutarvi

La Legge 123/2005 ha quindi oggi una buona applicazione, anche se persistono casi specifici di non completa o corretta attuazione. Per questo, giocano un ruolo fondamentale le segnalazioni di problemi relativi al diritto al pasto senza glutine nelle realtà pubbliche, con tutti i dettagli disponibili, all'AIC territorialmente competente. Ad esempio, se in seguito ad un ricovero in ospedale si riscontrano problemi con i pasti senza glutine, una segnalazione, che riporti il nome di ospedale, reparto, date del ricovero e problematiche riscontrate, può essere determinante nel permettere ad AIC di intervenire. Grazie ad alcune segnalazioni di disservizi arrivate alla nostra attenzione si è potuto infatti capire in quali situazioni e in quali contesti ci siano ancora problemi relativi all'applicazione di un diritto importante per il celiaco come quello al pasto senza glutine; inoltre, si è potuto capire dove e come intervenire. Aiutaci a intervenire in aiuto dei celiaci: segnalaci i casi di mancata o incompleta applicazione della legge 123/2005 nelle mense delle scuole, degli ospedali e delle altre strutture pubbliche (caserme, carceri ecc.). Potremo avere così una chiara mappa dell'applicazione di questo diritto su tutto il territorio italiano e intervenire efficacemente laddove necessario. Gli interventi di AIC, con l'aiuto di ognuno di voi, possono essere lo strumento per migliorare l'assistenza di tutti i celiaci. ♦



Informazioni utili

Trovi sul sito www.celiachia.it il testo completo della Legge 123 del 2005, Norme per la protezione dei soggetti

malati di celiachia, tutti i testi delle altre normative che riguardano la celiachia, e tutte le edizioni, dal 2007 ad oggi, della Relazione al Parlamento sulla celiachia, con tanti dati e informazioni utili.